

# La Stella del Mattino

Parrocchia di San Giovanni Battista, Dagnente (NO)



VI Domenica del T. O. – A

13 FEBBRAIO 2011

Mt 5, 17 - 37

Gesù disse: «Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento... Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Poiché io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non uccidere"... Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna. Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono. Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei per via con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia e tu venga gettato in prigione. In verità ti dico: non uscirai di là finché tu non abbia pagato fino all'ultimo spicciolo! Avete inteso che fu detto: "Non commettere adulterio"; ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore. Se il tuo occhio destro ti è occasione di scandalo, cavalo e gettalo via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. E se la tua mano destra ti è occasione di scandalo, tagliala e gettala via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna. Fu pure detto: "Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto di ripudio"; ma io vi dico: chiunque ripudia sua moglie, eccetto il caso di concubinato, la espone all'adulterio e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio...

## COERENZA

Anche oggi siamo invitati a riflettere sulla coerenza. È attuale il dibattito sulla differenza tra pubblico e privato. L'opinione che sembra prevalente è che a casa propria uno possa fare ciò che vuole, restando s'intende nei limiti della legalità. È un punto di vista molto discutibile. Dice Gesù (Mt 12, 34): *la bocca parla dalla pienezza del cuore*. E ancora (Mt 7, 15): non si può raccogliere *uva dalle spine o fichi dai rovi*. Le azioni rivelano ciò che ciascuno è. Si può far finta di essere sani, come cantava Gaber, ma la verità è quella dietro alla facciata. Inoltre ogni nostra azione è prima concepita nel pensiero e poi realizzata. Per cui se uno coltiva rancore e pensieri di odio nei confronti di un altro, è come se desiderasse la sua morte. Forse non arriverà ad ucciderlo fisicamente, ma prepara il terreno fertile dell'omicidio. Anche l'insulto è violenza. Non c'è amore per Dio senza amore per il prossimo e dunque non possiamo avvicinarci all'altare con il rancore e l'odio nel cuore. È meglio rappacificarsi prima di arrivare davanti all'ultimo tribunale, dove ciascuno raccoglierà ciò che ha seminato. Non è facile perdonare, a volte è oltre le nostre possibilità, per questo bisogna chiedere il suo aiuto e pregare per riuscirci. L'adulterio è cercare l'altro per soddisfare sé stessi, è egoismo travestito da amore. È un atteggiamento che si coltiva abituandosi a guardare l'altro sesso come un oggetto. Uomini e donne devono educarsi al rispetto e al pudore. In un mondo dove conta solo l'aspetto fisico è chiaro che la chirurgia plastica e la linea diventano un'ossessione. Noi siamo molto di più del nostro apparire e il pudore è quell'atteggiamento che protegge il tempio del cuore da ogni profanazione. Il Maestro sottolinea l'importanza di *fuggire le occasioni prossime del peccato*, come ci hanno insegnato a dire nell'atto di dolore. Il guardare e l'agire devono essere in linea con questa ricerca di pulizia interiore. Quando un uomo e una donna si sposano scelgono di vivere nella loro unione la vocazione all'amore di ogni cristiano. Si mettono sulla strada che conduce a fare di due persone una sola carne. È questo uno dei modi più belli per vivere la nostra somiglianza con Dio che è unità di tre persone. Non c'è parte della nostra carne, cioè del nostro corpo, con la quale siamo uniti a tempo determinato, ma ognuna delle nostre membra ci appartiene per sempre. Così deve essere con il coniuge. Infine la verità. La verità è l'essere, non semplicemente il dire. Se io sono fedele al mio ideale, non ho bisogno di giurare. *Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno*. La coerenza è unificare la propria vita. Si può osservare le regole in modo furbo, infilandosi tra le pieghe dell'interpretazione della norma in un chiaroscuro fatto di piccoli e grandi sotterfugi, ma il Signore ci invita a uscire da questa palude e a scegliere di essere autentici. Non per paura di una punizione, ma per amor proprio, perché la verità ci fa liberi.

- **Mercoledì 16/2 alle 21 in chiesa: Ascolto e Preghiera**
- **Le offerte raccolte per il Centro Aiuto alla Vita ammontano a € 300**

### LE MESSE DELLA SETTIMANA

Mercoledì	16/2	ore 9 –
Venerdì	18/2	ore 9 –
Sabato	19/2	ore 17 – Zanetta Rosa e Giovanni, Boroni Massimo e Giovanni
Domenica	20/2	ore 11 – Romerio Serafina e Augusto, Di Palma Michele, Gloria Maura

L'ufficio parrocchiale, in via Soardi 10, è aperto ogni martedì dalle 16 alle 18.  
 Contatti: 328 8859585 – [www.dagnente.it](http://www.dagnente.it) – [parrocchia@dagnente.it](mailto:parrocchia@dagnente.it)